



MEDICAL MALPRACTICE: FISIOLOGIA E PATOLOGIA DELLA CTU

**24 OTTOBRE 2014
AULA MAGNA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO**



LE CRITICITA' DEL RUOLO DI CTU

24 OTTOBRE 2014

PERIZIE E CONSULENZE

ISTRUZIONI PER L'USO



ACOI
Associazione Chirurghi
Ospedalieri Italiani



Gruppo di Studio
"Medicina e Legalità"

IL RUOLO DEL CTU NEL PROCESSO CIVILE

- La crisi della giustizia civile italiana è condizione ampiamente conosciuta.
- Essa pone seri vincoli allo sviluppo economico ed alla crescita del paese contribuendo a determinare condizioni di scarsa attrattiva per investitori esteri e dissimilarità con gli altri paesi membri UE.
- Lo stato delle cose pone all'evidenza la necessità di integrare gli interventi già attuati con contributi di tutte le categorie interessate per concorrere a realizzare un sistema giudiziario efficiente e rispondente alle istanze della comunità.
- Il C.T.U. svolge da sempre una funzione giurisdizionale importante → rappresenta l'occhio specialistico del giudice.
- Quando le questioni controversie si risolvono in aspetti tecnico – specialistici il consulente diviene centrale per la decisione della controversia.
- La consulenza è una fase estremamente delicata del processo.

COME SI REDIGE UNA RELAZIONE IN TEMA DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE SANITARIA

E' sempre necessario:

- acquisire i dati anagrafici del paziente
- verificare il suo stato di salute precedente ai fatti oggetto dell'indagine, con particolare attenzione alle motivazioni cliniche che hanno portato alla prestazione sanitaria oggetto di valutazione
- accertare l'iter clinico seguito dai sanitari
- effettuare l'esame clinico del paziente ovvero, in caso di decesso, esaminare i dati emersi dall'esame autoptico.

IL GIUDIZIO MEDICO-LEGALE

Una volta acquisiti e vagliati criticamente questi dati, inizia il giudizio medico legale vero e proprio, suddiviso in tre fasi successive:

- 1) valutazione del comportamento del personale sanitario
- 2) verifica del nesso causale fra tale comportamento e gli eventi avversi accertati
- 3) quantificazione del danno iatrogeno

IL GIUDIZIO MEDICO-LEGALE

Una buona relazione di consulenza/perizia dovrà contenere in forma esplicita lo sviluppo del ragionamento che ha condotto gli estensori ai giudizi finali richiesti, siano essi riferiti al comportamento sanitario ovvero relativi al danno derivatone.

IL CODICE DELLA RELAZIONE PERITALE NEL PROCESSO CIVILE

Considera l'elemento centrale delle qualità del consulente quali esigenze fondamentali per il corretto funzionamento del processo.

SAPERE TECNICO

Poter fare rispondere ai quesiti tecnico – specialistici in modo compiuto e motivato al fine di consentire la decisione al magistrato

SAPERE GIURIDICO

Saper fare rispettare le norme poste a presidio del rito al fine di rendere l'opera peritale utilizzabile per il magistrato

SAPERE RAZIONALE

Saper essere gestire il conflitto al fine di determinare le condizioni per una conciliazione della vertenza con la cessazione della causa

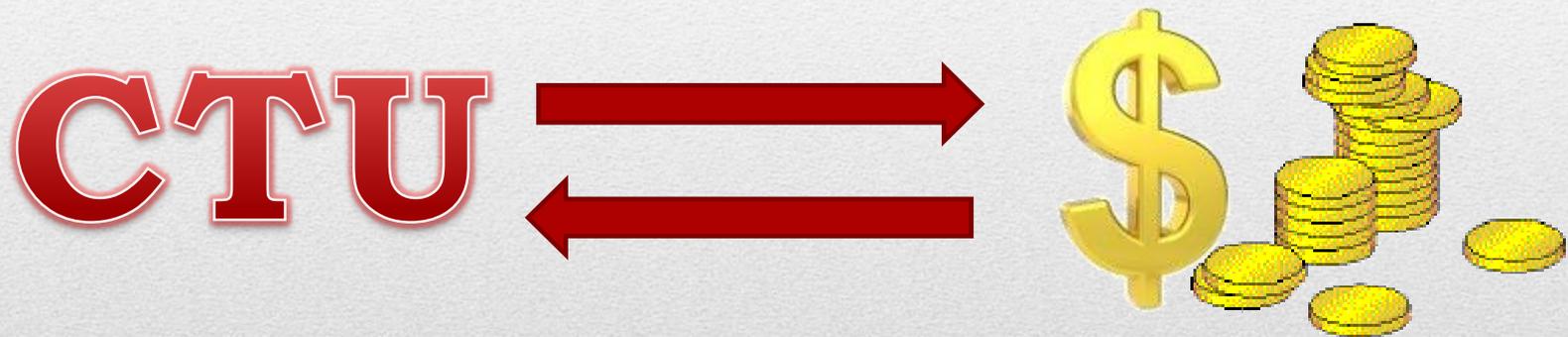
RICORDARE AI CTP CHE IL CTU

NON POTRA' ASSOLUTAMENTE CAMBIARE DATA E ORA
DELLA SEDUTA PERITALE

GRAZIE

CORDIALI SALUTI

ONORARI



Tribunale Civile di Milano
Res. V. Paolo N.
G. G. D. M.

Al Cor. D. M.
in sostituzione del G. C. Cristofari
invitato a disporre in merito alle istanze 15 gennaio 2014 e 28 febbraio 2014
del Consulente Tecnico d'Ufficio, rilevata l'assenza di specifici in ordine
alle suddette richieste, invita gli istanti a depositare note e particolari
giuste con l'abitata svolta in relazione alle singole vacazioni.
Si commuichi ai Consulenti Tecnici d'Ufficio

12 MAR 2014



SANZIONABILITA'

Atro aspetto interessante, forse in positivo, è nella sanzionabilità di ogni comportamento delle parti che possa essere ritenuto ostruzionistico o reticente, in pratica qualsiasi atto che implichi un rallentamento o un allungamento nei tempi del procedimento.

Tra questi, alcune decisioni nei Tribunali di Roma e di altre città inseriscono il mancato versamento del fondo spese deciso dal Giudice. La parte che, deliberatamente, non provvede al versamento della somma fissata dal Giudice viene cioè ritenuta responsabile di un comportamento volto ad ostacolare il regolare svolgimento del processo, e quindi sanzionabile.

LE CRITICITÀ DEL SISTEMA: RIFLESSIONI

Si riportano sinteticamente, a titolo esemplificativo, alcune anomalie, così come sono emerse nel corso degli anni:

- inadeguatezza dell'albo dei periti e consulenti per la mancanza di indicazioni dettagliate sul tipo di specializzazione del singolo iscritto e sugli ambiti di effettiva pratica dell'attività professionale, al di là dei titoli accademici conseguiti;
- mancanza di un aggiornamento costante, tempestivo ed informatizzato dell'albo dei periti/consulenti;
- iscrizione all'albo dei periti consentita solo ai professionisti residenti nel circondario del tribunale e corrispondente vincolo dell'autorità giudiziaria di nominare preferibilmente un professionista iscritto nell'albo del tribunale cui l'autorità stessa appartiene;

LE CRITICITÀ DEL SISTEMA: RIFLESSIONI

- scarsa chiarezza in merito all'utilizzabilità di documentazione non prodotta in causa o non presente nel fascicolo;
- ritardo nel deposito delle relazioni scritte;
- onorari incongrui, gravi ritardi nella corresponsione degli stessi, eccessivi adempimenti burocratici per la riscossione ed, in campo civile, rischio di mancato pagamento. In campo penale tutto bloccato con la fatturazione elettronica;
- mancanza di protocolli operativi finalizzati a semplificare l'espletamento dell'attività del perito/consulente, in particolare, con riferimento all'attività dibattimentale nel giudizio penale (mancanza di indicazioni di orari precisi, eccessivi rinvii, inadeguatezza degli avvisi, ecc.) ma anche nella fissazione di date ed orari delle operazioni peritali

LE CRITICITÀ DEL SISTEMA: RIFLESSIONI

- carenza di professionisti disponibili a ricoprire l'incarico di perito/consulente, non percepito come un dovere di etica professionale;
- ricorrente inadeguatezza delle conoscenze medico legali del perito/consulente ed inidoneità dei mezzi a disposizione dell'autorità giudiziaria e dell'ordine professionale di appartenenza per il controllo delle stesse;
- carenza di nomine collegiali, anche quando le materie/specializzazioni interessate/ coinvolte siano molteplici;
- incompletezza e inadeguatezza della formulazione del quesito, spesso troppo generico e/o superficiale, da parte della autorità giudiziaria;
- redazione di relazioni peritali non supportate opportunamente dalla letteratura scientifica e non corredate da idonea documentazione bibliografica.

IL PANORAMA ATTUALE – CRITICITA'

- Si evidenziano fortissime distonie tra la centralità, le responsabilità del ruolo ed il livello di preparazione di molti soggetti chiamati a svolgere il compito;
 - Forte incremento di domande per l'iscrizione all'Albo di nuovi consulenti;
 - Onorari incongrui e opposizioni alle liquidazioni con cause con modalità a tutti sconosciute;
- 
- Il ruolo e la figura dell'ausiliario non hanno mai goduto di una cultura condivisa né di formazione;
 - Non vi è mai stato uno sviluppo professionale condiviso (standard) né sono cresciute le sensibilità proprie del ruolo;
 - L'opera e gli onorari si sono legate a prassi locali disancorate dai precetti normativi;
 - Assenza di requisiti rigorosi per l'accesso all'Albo dei consulenti tecnici e di particolari competenze e qualificazioni;
-

EFFETTI DELLE CRITICITA'

Effetti negativi sul decorso processuale;

Mancato raggiungimento degli scopi d'istituto (art.696-bis c.p.c.)

Conseguenze per il consulente sul rapporto con il magistrato;

Esposizione del consulente alle responsabilità civili, penali e disciplinari;

Determinazione di conflittualità consulente / difensori;

Carenza nello scambio del sapere e delle esperienze collettive;

Impossibilità di sviluppare cultura e crescita professionale;



OBIETTIVI

E' necessario considerare le qualità del consulente quali componenti ineluttabili per il corretto funzionamento del processo:

- Adeguata formazione dedicata e aggiornamento professionale obbligatori;
- Sviluppo di una cultura del ruolo e delle sensibilità dedicate;
- Definizione di standard nella materia per una professionalizzazione del ruolo;
- Definizione di requisiti più rigorosi per l'accesso all'albo dei consulenti;
- Azione di sensibilizzazione della magistratura;

IL PROGETTO

GESTIONE CENTRALIZZATA DELL'ALBO DEI CTU E PERITI E DELL'ALBO ADDETTI ALLE VENDITE Tribunale di Torre Annunziata

Il Tribunale di Torre Annunziata rientra tra gli uffici che hanno aderito ai progetti di modernizzazione e innovazione sviluppati nell'ambito del progetto interregionale transnazionale “Diffusione di Best Practices negli uffici giudiziari italiani”, finanziato e supportato dalla Regione Campania con risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE).

- Mediante la gestione informatizzata dell'albo dei consulenti tecnici d'ufficio (CTU) e periti penali e dell'albo addetti alle vendite, l'ufficio ha migliorato l'efficienza del servizio e aumentato la trasparenza nella selezione e rotazione degli incarichi dei consulenti tecnici.
- Da un lato, la disponibilità e possibilità di consultare on line le banche dati dei consulenti e periti, consente ai magistrati di selezionare in maniera rapida ed efficace il professionista più idoneo, tenendo anche conto del numero degli incarichi già conferiti dall'ufficio e sempre aggiornati.

- Dall'altro consente una maggiore trasparenza nella gestione del procedimento, garantita mediante l'annotazione del consulente e del perito in un registro reso pubblico per i dati non riservati. Registro che naturalmente può essere consultato in maniera completa dal personale dell'ufficio.
- Dall'altro ancora consente di avere l'aggiornamento in tempo reale del numero e tipo di incarichi conferiti a garanzia di una ripartizione equilibrata delle assegnazioni, nel rispetto della discrezionalità del magistrato nel loro conferimento.

- Il personale accede agli albi dei CTU, Periti e addetti alle vendite da un'area riservata, mediante credenziali. Oltre alla consultazione, facilitata da un sistema di ricerca avanzata e per filtri, è possibile esportare le banche dati in totale autonomia, senza farne richiesta all'ufficio competente, e procedere all'assegnazione degli incarichi, che può essere anche multipla.
- La gestione e manutenzione degli albi è ciclica, secondo le disposizioni previste dalla legge, ed è in capo all'ufficio di Presidenza e alla Commissione prevista dalla normativa, e avviene tramite un'interfaccia on line dedicata che ne consente in maniera esclusiva ad esempio l'iscrizione dei professionisti e l'aggiornamento del profilo di questi. I professionisti iscritti agli albi del Tribunale di Torre Annunziata ammontano complessivamente a circa 3.000.

- I due albi sono attivi nell'ufficio da un paio di anni e la loro esperienza è stata esportata anche presso la Corte d'Appello di Napoli.
- L'informatizzazione dei due albi è stata anche occasione per l'ufficio per rivedere il flusso di erogazione della procedura di iscrizione all'albo: è stata rivista la modulistica e sono state diffuse informazioni, che sono consultabili sul sito e scaricabili direttamente on line, limitando l'afflusso dell'utenza presso la segreteria di presidenza al solo deposito della richiesta di iscrizione. Al momento il sistema non prevede l'iscrizione direttamente on line alla banca dati da parte del professionista e l'aggiornamento in itinere del curriculum.

Normativa vigente

MEDICO

Avvocati

Giurisprudenza

TRIBUNALE

ASSICURAZIONE

Infortunato

**MEDIAZIONE - ATP
696-BIS**

OSPEDALE

**Strutture
ospedaliere**

CTU

CODICE ETICO

LINEE

1°o 2°

GUIDA

AAA

Deontologia

RISCHIO

Specialista Cercasi

Sentenze

Corte dei conti

CONTENZIOSO

**Fare le cose “per bene” è
sufficiente**



***GRAZIE PER
L'ATTENZIONE***